Sabato 24 Agosto 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 202

Dai Balkani alla pace?

Nella situazione balcanica che, fino a ieri, si manteneva così minacciosa e paurosa si è verificato, d'improvviso, un cambiamento di rotta, veramente singolare: era, infatti, opinione generale che gli insorti albanesi che occupata Uskub, marciavano su Salonicco, fossero decisi a spiegare un'azione disperata, ad oltranza, per la realizzazione del loro sogno, ma non è stato così.

Già da qualche giorno nel seno degli insorti si erano manifestate due correnti che ne dividevano gli animi e ne indebolivano le forze: alcuni propendevano per una sosta, sulla via aspra dell'insurrezione, in attesa che il Governo tenesse fede agli impegni assunti: altri, invece, sostenevano l'idea della lotta disperata, all'ultimo sangue.

Hanno vinto i primi, gli elementi più prudenti, e calcolatori: così si è evitata la collisione sanguinosa degli Arnauti colle truppe turche, e si è pattuita una tregua.

Risolutiva, efficace di lunga durata? La risposta è racchiusa nel contegno che il Governo terrà, da oggi, verso di loro. Gli Arnauti tornano alle loro terre, ai loro monti: hanno deposte le armi o calmati gli spiriti bellicosi, nell'attesa fiduciosa che i loro voti siano esauditi. La tragedia si arresta, adunque, senza culminare ancora nell'epilogo deprecato, ma fatale.

Al contrario il dissidio col Montenegro, riacutizzatosi, coi fatti di Berana dove i soldati turchi hanno massacrato donne fanciulli, con inaudita ferocia barbarica, pare non volga verso una soluzione pacifica: i montenegrini, indignati contro i soldati turchi, degni fratelli dei cannibali di Sciara Sciat, non disarmeranno così pacificamente!

La nota, energica e burbanzosa alla Porta e le pressioni delle Potenze riusciranno, forse, ad allontanare lo scoppio definitivo e irreparabile del conflitto; ma il malcontento e la diffidenza, più o meno arcigna, persisteranno fra Cettigne e Costantinopoli: una futura raffica basterà a scoprire la brace accesa sotto la cenere.

Si tratta, dunque, di proroghe, di dilazioni al precipitare degli avvenimenti e nell'altro; la Turchia si trova, così, nella condizione più disperata. Essa riesce ad allontanare, temporaneamente, il pericolo dell'incendio nella polveriera balcanica, ad evitare la guerra col Montenegro, ma non riesce a stornare da sè la fine ingloriosa del suo impero.

Fata trahunt.

* * *

A Costantinopoli si manifestano, ogni giorno più, i sintomi degenerativi della peggiore anarchia politica; le crisi di governo si succedono, cinematograficamente, lo spirito pubblico si fiacca e quello militare si avvelena e si demoralizza.

La lega militare, che pareva tacitata risorge, ora, minacciosa, e si leva contro la politica conciliatrice di Ghimi pascià, reclamando la sua testa: dall'altro lato, invece, pare che i giovani turchi si facciano ragionevoli e ritornano a più miti consigli.

Ci troviamo, sempre come ognuno vede, di fronte a situazioni nuove, stranissime: la Turchia odierna è il paese dell'inverosimile!

Perchè questo improvviso ammansirsi dei bellicosi giovani turchi e la nuova levata di scudi della Lega militare? Quali obbiettivi, quali interessi politici possono avere spinto il Comitato e la Lega ad assumere i due loro ultimi atteggiamenti?

Intendono, forse, i giovani turchi, mutando tattica, di riacquistare simpatie e potenza? Si tratta di un trucco col quale essi si prefiggono di ritornare al potere? La situazione interna dell'Impero Ottomano è così complicata, così strana, così oscura che non è facile rispondere.

* * *

Di fronte a tutto questo è possibile arrivare, presto, alla pace? I giornali di ieri ripetono il ritornello pacifista e hanno baleare come prossima la chiusura delle ostilità: dicono che anche a Costantinopoli sia viva questa nostalgia della pace.

E fosse pur vero!

Ma come può, nella buona ipotesi, intavolare trattative di pace un Governo che non ha basi sicure nella coscienza e nella volontà del Paese, un Governo, minato, a destra e a manca da intriganti, barattieri e barabba della peggiore specie? Esso vivacchia in una crisi cronica e non riesce a sollevarsi dallo stagno putrido delle cospirazioni, delle minacce e delle intimidazioni.

Difficile, quindi che si possa giungere alla pace senza un Governo turco che riesca davvero a compiere opera seria e proficua di conciliazioni all'interno; da questa soltanto il Governo può trarre la forza e il mandato necessario per porre fine alla guerra.

Intanto l'Italia, con un'azione prudente e corretta, continua la guerra: la sosta nelle operazioni dell'Egeo mira a non creare imbarazzi alla Turchia, nei rapporti suoi colla politica balcanica: ma a codesta sosta farà riscontro l'accentuarsi della campagna militare in Libia, per l'avanzata graduale nell'interno verso il Gharian.

G. P.

La rivolta a bordo delle navi russe smentita

Pietroburgo, 23. — Da fonte autorizzata si smentisce nella maniera più categorica, la voce corsa circa la rivolta dell'equipaggio dell'incrociatore «Kagul» all'estero e la distruzione di questa nave.

Condannato a morte

Parigi 23 — Fu condannato a morte un certo Giovanni Bour perchè nel 14 marzo scorso strangolò la sig. Schmidt.

Il trionfo completo della rivoluzione albanese

Quasi tutte le domande accettate

Costantinopoli 22 — La questione albanese è risolta. Il governo, secondo informazioni ufficiali ha accettato tutte le domande degli albanesi relative al servizio militare, alla giustizia e alla nomina dei funzionari ecc., respingendo nondimeno quelle relative alla distribuzione dei fucili moderni e al deferimento dei gabinetti Hakkig e Said all'alta corte di giustizia.

Le domande principali sono le seguenti:

Elaborazione di una legge speciale per le località in cui non è in vigore il sistema giudiziario attuale.

Servizio militare in Rumelia, per tutte le reclute della regione salvo in caso di guerra e di circostanze straordinarie all'interno.

Restituzione delle armi di lusso e di guerra precedentemente confiscate.

Scelta di funzionari esperti che conoscono le lingue e i costumi locali.

Destinazione nel bilancio degli evkafs di crediti per mantenere le istituzioni di insegnamento culturale ed istituire nuove scuole.

Libertà di fondare scuole private.

Insegnamento della lingua locale nelle scuole primarie e secondarie

Estensione e sviluppo dei lavori pubblici, dei commerci, delle industrie delle ferrovie, delle strade.

Organizzazione dei comuni.

Protezione dei costumi e delle consuetudini non musulmane.

Deferimento all'alta corte, dai gabinetti Hakky e Said.

Amnistia generale per tutti i capi che hanno preso parte ai recenti avvenimenti.

Indennità da accordarsi ai proprietari delle case distrutte.

La domanda relativa al deprrimento all'Alta Corte dei ministri Hakky e Said non fu accettata perchè di competezza della Camera.

Le condizioni dei nostri istituti d'emigrazione

La situazione è rafforzata

Roma 23 — Stamane fu distribuita alla Camera la relazione del ministro del tesoro intorno all'andamento degli Istituti di emissione e della circolazione bancaria di Stato per l'anno 1911.

Circa le condizioni generali del mercato nell'anno 1911 la relazione osserva che gli avvenimenti politici che seguirono alla seconda metà del 1911 ebbero una notevole ripercussione sul mercato finanziario internazionale determinando per riflesso una restrizione monetaria più accentuata degli anni precedenti. Si verificarono per conseguenza ribassi nei prezzi dei valori pubblici e aumento del prezzo del danaro su tutti i mercati.

Tutto ciò valse ad ingrossare i portafogli dei principali istituti di emissione e conseguentemente determinarono l'aumento della circolazione, per difendere la quale gli istituti dovettero elevare il saggio di sconto.

Quanto alla produzione mondiale dell'oro essa ha segnato nel 1911 un notevole aumento; aumento anche rispetto agli anni precedenti al 1910.

La fisionomia del nostro mercato, che nel primo semestre *non* ha presentato alterazioni degne di nota, ha risentito nel secondo semestre effetti di strettezza monetaria generale.

Il commercio con l'estero non ha subito notevoli variazioni. Furono in aumento i principali prodotti agrari, nè si rallentò la corrente del risparmio nazionale, che al 30 giugno 1911 aveva quasi raggiunto i sette miliardi, presentando una differenza in più rispetto alla stessa data del 1910, di circa mezzo miliardo.

Il minore afflusso dei forestieri dovuto alle esagerate apprensioni sanitarie e i benefici dell'emigrazione *sono le principali* cause che influirono a rendere meno favorevole per il nostro paese il corso dei cambi.

Il queste condizioni di cose è stata benemerita per l'economia nazionale l'opera dei nostri istituti di emissione, i quali non lesinarono nessun aiuto del credito ai commerci ed all'industria nazionali nei momenti di maggior tensione.

Anch'essi però, come gli Istituti stranieri hanno dovuto ricorrere, per difendere la loro circolazione all'aumento del saggio ufficiale dello sconto, che nell'ottobre fu elevato al 5 e mezzo per cento, e siccome le eccedenze sorpassarono di molto l'ultimo limite, oltre il quale la circolazione ebbe un tasso straordinario del 7.50 per cento, parve al Governo opportuno provvedimento temperare i rigori della legge, riducendo il tasso medesimo alla misura corrispondente all'intera ragione dello sconto.

Il provvedimento promosso nell'esclusivo interesse dell'economia nazionale, avvantaggiò l'erario dello Stato.

La relazione conclude dicendo che nè le perturbazioni, nè le varie vicende del mercato monetario del 1911 influirono sulla situazione dei nostri Istituti, che anzi ne uscì rafforzata.

LA GUERRA

Il campo nemico avanti ad Homs cannoneggiato

Roma 23 — Ufficiale — Si ha da Homs: il generale Marchi, essendo riuscito a stabilire per mezzo di informatori, la posizione precisa del campo principale nemico, stabilita lungo la via di Cussabut, a ridosso delle alture fronteggianti il Mergheb, fece stamane aprire il fuoco sopra di esso dalle batterie da 149. Dai movimenti visibilmente tumultuosi del nemico e dalla ritirata sua a gruppi disordinati verso Sciegran apparve subito come il bombardamento riuscisse efficace.

Concorse all'azione anche l'artiglieria da campagna dalle opere del Mergheb che battè i gruppi di nemici più vicini.

Le carovane non si recano più al campo turco

Roma, 23. — Il «Corriere d'Italia» ha da Parigi che un tunisino intervistato sul movimento *commerciale* tra la reggenza e, il campo turco, disse che il commercio è in pieno marasma.

Molte merci rimangono ammassate nei pressi del porto tunisino, essendo sospeso il traffico delle carovane, le quali non si recano più al campo turco.

Infatti con la occupazione di Misurata, ov'erano ricchi commercianti che provvedevano i fondi necessari per la organizzazione delle carovane, sono tagliate le vie del contrabbando.

L'oasi di Regdaline completamente evacuata

Zuara, 22. — (Ufficiale). — Le nostre truppe hanno percorso anche oggi l'oasi di Regdaline e il suo abitato, senza trovare traccie del nemico che pare si sia ritirato molto verso l'interno, a sud est di Zuara. Qualche suo piccolo accampamento si scopre a circa dieci chilometri dalle nostre posizioni.

Il giudizio di un difensore di Porto Arthur

SUL RAID DI MILLO

Roma, 23. — L'ammiraglio russo Schryiloff, che partecipò alla guerra russo-giapponese e alla organizzazione della difesa di Port Arthur assieme all'ammiraglio Makaroff, parlando con il corrispondente da Vienna del «Corriere d'Italia» sul «raid» dei Dardanelli, ha dichiarato: «tutti i marinai del mondo debbono rendere omaggio al valore, all'energia, al sangue freddo dei marinai italiani».

Il "Perseo„ a Brindisi

Brindisi, 23. — E' giunta da Stampalia la torpediniera «Perseo» che prese parte al «raid» dei Dardanelli.

Congedati a Napoli

Napoli, 23. — E' giunto proveniente da Tripoli il piroscafo «Toscana» con circa 800 congedati della classe 1889 ed appartenenti al 9.o reggimento di cavalleria, al 1.o al 6.o ed al 10.o artiglieria, tutti dei distretti di Milano, Biella, Torino, Genova, Alessandria, Casal Monferrato. Con essi sono anche giunti 34 ufficiali che vengono in licenza e tra essi il colonnello Dei Rez pres. del Tribunale di guerra di Tripoli. Subito dopo è entrata in porto anche la «Regina d'Italia» con a bordo 10 ascari feriti, ora in convalescenza. Appena i congedati hanno scorto gli ascari eritrei, hanno fatto loro una calorosa dimostrazione di simpatia.

IL LAVORO della missione archeologica italiana nelle Sporadi

Memorie di antica grandezza

Roma, 23 — La missione archeologica-artistica del dott. Giuseppe Gerola nelle tredici isole dell'Egeo occupate dall'Italia, durò quasi tre mesi: dalla metà di maggio alla metà di agosto.

Il centro dei lavori fu naturalmente stabilito nella città di Rodi, lo studio della quale ebbe ad assorbire buona parte del tempo disponibile per la campagna. Da Rodi si dipartirono le altre gite, sia nell'interno dell'isola, sia in tutte le altre Sporadi ora occupate.

Primo risultato di tali escursioni si fu la compilazione di un breve elenco ma sistematico elenco di gran parte dei ruderi archeologici e di tutti gli edifici medioevali e moderni aventi interesse d'arte, sparsi nelle tredici isole.

Tale elenco vedrà la luce quanto prima per cura del Ministero dell'Istruzione.

Al tempo stesso quei monumenti furono studiati, descritti e fotografati in tutte le loro parti, per potere degnamente figurare in altra apposita pubblicazione che si sta preparando.

Le fotografie eseguite sono più di quattrocento, ed una cinquantina di fac-simili delle varie iscrizioni medioevali potute rintracciare d'ogni dove.

I risultati delle ricerche riuscirono oltremodo ricchi ed abbondanti nella città di Rodi, nel castello di Lindo dell'isola stessa e nella capitale dell'isola di Cos: la profusione dei fortilizi e dei palazzi artistici in tale località appare sorprendente, e l'interesse loro, tanto nell'insieme quanto nei dettagli veramente si impone. Ma notevoli castelli dovuti ai cavalieri di S. Giovanni furono studiati in moltissime altre località delle varie isole. E, per la specialissima importanza della patrie memorie, furono particolarmente ricercate le località possedute da famiglie italiane, e sopra tutto dai Querini di Venezia irradiati da Stampalia.

Non soltanto gli stemmi gentilizi rammentano quivi gli antichi signori, ma non rare reminiscenze d'arte ri parlano del dominio e della influenza esercitata dai nostri avi mentre gran parte delle fortificazioni più poderosamente magnifiche di quelle isole è dovuta all'iniziativa di granmestri dell'ordine, appartenenti all'Italia, ed alla direttiva d'ingegneri militari e di costruttori italiani.

Terminata la missione del dottor Gerola, rimane ancora nell'Egeo il dottor Giangiacomo Perro della scuola archeologica italiana di Atene. Egli ha incarico di completare per la parte più antica l'elenco dei monumenti, di riorganizzare i piccoli musei di Rodi di Lindo e di Cos, e finalmente di iniziare qualche scavo nelle località più promettenti.

Una missione di rodioti in viaggio per Roma

Londra 23. — Il «Times» ha da Atene, che in vista della possibilità di una prossima conclusione della pace domenica partirà per Roma una delegazione delle isole dell'Egeo occupate dall'Italia per iniziare le pratiche relative all'avvenire delle isole stesse.

La deputazione sarà composta di Caiarros, rappresentante di Simi e di Costantinides, rappresentante di Rodi, e domanderà di essere ricevuta dal ministro degli esteri, al quale consegnerà un memoriale. In questo documento si dichiara che gli abitanti delle isole non accetterebbero ad alcun patto il ristabilimento della sovranità ottomana, poichè essi temono che i turchi, malgrado tutte le assicurazioni che potranno avere dalle potenze europee, compirranno rappresaglie e ripristineranno il vecchio sistema delle false accuse, della leva obbligatoria e delle tasse gravose. A seconda della risposta ottenuta a Roma, la delegazione deciderà se sia o no il caso di visitare ugualmente altre capitali europee.

Le operazioni di guerra non sono sospese

Roma, 25. — Ufficiale. — Giunge da Costantinopoli il seguente telegramma: «Da fonte che si dice autorizzata si dichiara essere inesatto che Tewfik Pascià sia stato incaricato di fare aperture in vista della pace; che la Porta ha semplicemente incaricato di missione confidenziale il sen. Azarian che accompagna nel suo viaggio l'erede del trono. Nel frattempo l'Italia e la Turchia hanno sospeso le operazioni di guerra».

In Italia nulla si sa della missione Azarian ed è assolutamente falsa la notizia della sospensione delle operazioni di guerra.

Il Montenegro è pronto alla guerra

Re Nicola firma il decreto di mobilitazione

Parigi 23. — I giornali hanno da Costantinopoli: Si assicura che il Re del Montenegro avrebbe firmato un decreto di mobilitazione. Gli albanesi hanno bruciato i depositi di armi di Ipek e di Giakova.

Un'alzata di spalle del Ministro degli Esteri

Costantinopoli, 23. — L'incaricato di affari ottomano a Cettigne avendo chiesto ieri sera al ministro degli affari esteri spiegazioni circa i preparativi militari del Montenegro, il ministro avrebbe risposto alzando le spalle e dicendo che ciò non aveva importanza.

La Porta dice che fu avvertita che il Montenegro continua a prepararsi militarmente ciò che provoca un certo malessere nei circoli ufficiali. Re Nicola avrebbe dichiarato all'incaricato di affari turco che egli è animato da sentimenti pacifici, ma si trova obbligato a mobilizzare causa i concentramenti delle truppe turche. Nei circoli ufficiali di Costantinopoli non si nega che la Turchia abbia concentrato truppe presso Berana per respingere ogni eventuale attacco.

Informazioni contradditorie

Londra, 23. — L'«Agenzia Reuter» ha da Costantinopoli: Secondo ulteriori informazioni le dimissioni del gabinetto montenegrino sono condizionate alla eventualità che il Re non sanzioni alcune misure difensive. Secondo altre notizie i preparativi militari montenegrini continuerebbero.

Le agitazioni alla frontiera continuano

Londra 23. — Telegrafano da Salonicco al «Times»: Le agitazioni continuano sulla frontiera del Montenegro. I Montenegrini sono rientrati a Berana. Le truppe e gli abitanti si sono rifugiati nel forte che difendono vigorosamente. Sono stati dati ordini a Giavid Bey, comandante delle forze imperiali che parta da Uskub, reclamando *lo sgombro* della città e in caso di rifiuto ricorrendo alle armi. Giavid Bey prende misure di precauzione per non attraversare la frontiera. Gli albanesi di Giacova aiutano i turchi.

La situazione non è pericolosa

Vienna, 23. — La «Neue Freie Presse» pubblica una intervista col sen. Azarian che accompagna il principe ereditario Iussuf Izzedine in Isvizzera, probabilmente a Saint Moritz.

Azarian considera la questione albanese come risolta e dice che il conflitto col Montenegro sarà quanto prima appianato in modo pacifico e che non esiste il pericolo di una guerra con la Bulgaria.

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria, Pallavicini, si propone di partire in congedo fra qualche giorno. Si ritiene che ciò non avverrebbe se la situazione montenegrina fosse pericolosa.

Notizie dal Friuli

da Latisana

Seduta consigliare deserta Un ordine del giorno contro il Sindaco

23. — Oggi si riunì questo Consiglio Comunale presieduto del Sindaco Samueli. Aperta la seduta il cons. Gnesutta chiese la parola per dar lettura di un ordine del giorno pregiudiziale.

Il Sindaco non gliela accordò, ed allora il cons. Gnesutta dimise sul tavolo del segretario l'ordine del giorno stesso e con cinque consiglieri abbandonò l'aula, lasciando andare deserta la seduta.

L'ordine del giorno presentato dal consigliere Gnesutta è firmato con lui dai consiglieri Martinis, Cicuttini, Picotti, Paschini, Martinello, Fabbroni e Casasola era il seguente:

«Il *consiglio comunale* considerato che il Sindaco conferendo con il capo della Banda Musicale per raccomandargli ed autorizzarlo a suonare pel paese nell'occasione della venuta in Latisana delle così dette «profughe della Turchia» si rese connivente con gli autori dell'acerbe burla fatta in quella circostanza all'Amministrazione comunale ed alla cittadinanza tutta — considerato che dopo tale deplorevole fatto il sindaco non ha sentito il dovere di rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di primo magistrato: — considerato che la Giunta non ha svolto quel programma pel quale l'attuale amministrazione ebbe a richiedere la fiducia del corpo elettorale ed ancora non ebbe ad occuparsi dei problemi di fognatura, del miglioramento del servizio ferroviario, della luce elettrica delle espropriazioni degli usurpi, della vendita dei terreni comunali infruttiferi per la costruzione delle case operaie ecc. ecc., problemi di vitale importanza pel paese; — considerato come anche per l'acquedotto, che verrebbe ad impegnare il comune in una spesa ingente, la Giunta non ha presentato alcuno studio nè alcuna proposta in merito

delibera

di negare ogni ulteriore fiducia al sindaco ed alla Giunta e di rimettere la trattazione dell'ordine del giorno fissato per oggi ad altra seduta».

da Tricesimo

Ancora della serata Pro Asilo

Alle poche righe ieri pubblicate sulla serata Pro Asilo aggiungiamo oggi questi altri particolari:

23. — Un'eletta schiera di signore, signorine e signori fra cui numerosi villeggianti, s'era data convegno ieri sera nella Sala Boschetti per assistere ad un geniale trattenimento che minuscoli attori paesani davano a vantaggio dell'istituendo Giardino d'infanzia.

La sala addobbata con gusto e trasformata per la circostanza in un elegante teatrino era incapace a contenere tutte le gentili persone che, accogliendo il cortese invito, vollero colla loro presenza onorare ed applaudire i piccoli e bravi attori e recare l'obolo a vantaggio d'una benefica istituzione, la quale vogliamo sperare non tarderà a divenire anche per Tricesimo un fatto compiuto.

Ed eccoci alla cronaca della serata. Dapprima si presentò alla ribalta la graziosa bambina Elda Morgante che con garbo e squisitezza non comune recitò: Il mio ritratto. Fu vivamente applaudita.

Poi venne recitata una brillante commediola: Un bell'esame! nella quale agirono con brio e disinvoltura i 12 minuscoli attori distinguendosi sopratutto il direttore Dolores Steccati ed il maestro Licio Boschetti.

Numerosi battimani del pubblico coronarono la fine dell'esilerante commediola.

La signorina Adalgisa Tullio, magistralmente accompagnata al piano dalla signorina Olimpia Fabrici, cantò con arte e passione e con voce perfettamente intonata la Romanza: Ridonami la calma, del Tosti; romanza che dovette bissare fra gl'insistenti applausi e l'*ammirazione dei presenti.*

Chiuse il trattenimento il Coro-giocico: A Tripoli, eseguito molto bene da una squadra di otto bambini fra cui il *tragolo* Richetto Morgante di 4 anni. Naturalmente la canzone venne bissata fra i più vivi ed insistenti applausi.

L'incasso della serata pro-asilo fu dei più lusinghieri.

Vada una meritata lode ai piccoli attori che con tanta bravura disimpegnarono la loro parte, alla brava signorina A. Tullio per la perfetta esecuzione della romanza del Tosti, alla sig.ra Pauluzzi-Morgante, alle sig.ne Fabrizi e Tullio le quali con costante pazienza ed intelligenza istruirono e prepararono al fuoco della ribalta gli attori stessi.

Sagra di S. Filomena

Domenica 25 corr. ricorre la tradizionale sagra di S. Filomena istituita oltre mezzo secolo fa dalla nobile famiglia De Piloso.

Come negli anni passati avremo concerti musicali, fuochi artificiali, straordinaria illuminazione e l'immancabile festa da ballo nel cortile dell'Albergo Stella d'oro, su vasta ed elegante piattaforma con distinta orchestra che suonerà i migliori ballabili del nuovo repertorio.

Se il tempo lo permetterà, la sagra di quest'anno promette di riuscire più attraente degli anni passati per la gradita presenza dei numerosi villeggianti.

La festa da ballo si ripete anche la sera di lunedì 26 corr.

da Mortegliano

I nuovi elettori

23 — La nostra segreteria comunale ha di questi giorni finito di compilare gli elenchi per le liste elettorali: eccone il risultato: Elenco 1. n. 1084, 2. 212, 3. 115, totale n. 1411. La vecchia lista portava n. 524 elettori e quindi in più n. 887.

Grosso sequestro di contrabbando

Ieri mattina verso le 6 le guardie di finanza di Palmanova Pasini Vincenzo e Lasio Salvatore sorpresero Di Barbora Valentino e la moglie Faidutti Regina, con una carretta tirata da un cavallo e con circa kg. 70 di tabacco estero, sulla via di Lestizza.

Il tabacco venne così sequestrato.

da Cividale

La grandiosa pesca continua

22. — L'unione Commercianti, Esercenti, Industriali di Cividale ha stabilito di continuare la grandiosa pesca di beneficenza pro feriti ed istituzioni di beneficenza locali domenica 25 agosto 1912 onde esitare i pochi biglietti rimasti ed i vari premi di valore non ancora sorteggiati.

Nelle ore pomeridiane seguirà poi un grandioso concerto eseguito dalle bande riunite del 1.o e 2.o regg. fanteria.

Non mancherà il tradizionale ballo popolare, per il quale la città nostra ha una specie di culto tradizionale, ed ora auguriamoci che il tempo ci favorisca.

Ufficiali che vanno in Libia

23 — Ieri vennero sorteggiati tre ufficiali del 1. reggimento fanteria, qui accampato e destinati per il teatro della guerra. Essi sono: capitano Cardenassi, tenente Colonna e sottotenente Pelissoni.

I due primi partirono con l'ultimo treno di ieri sera, destinat a Zuara, il terzo parti col treno delle nove di questa mattina destinato a Derna.

Maltempo

Il maltempo ha ieri sera fatto interrompere il concerto della banda del 1.o fanteria e stasera ha fatto pure sospendere la galleggiante rimandata a domani sera.

Corse ciclo podistiche

Domenica 1 o settembre a cura del sig. Basso, rappresentante di varie case di biciclette, avranno luogo grandi gare ciclo-podistiche di cui ecco il programma:

Corse ciclistiche: Percorso km. 60 — 1. premio coppa d'argento con astuccio — 2. medaglia d'oro — 3. medaglia vermeil — 4. medaglia d'argento grande — 5. medaglia d'argento piccola.

Corse podistiche di resistenza km. 5: — 1. coppa d'argento — 2. medaglia d'oro — 3. medaglia d'argento — 4. medaglia d'argento — 5. medaglia di bronzo.

Corse di velocità m. 100: — 1. medaglia argento grande — 2. medaglia argento media — 3. medaglia argento piccola.

da S. Giorgio di Nogaro

Grandi festeggiamenti

23. — Domenica 25 e lunedì 26 agosto 1912, in occasione dell'annuale sagra di San Bartolomeo avranno luogo dei grandi festeggiamenti, di cui ecco il programma particolareggiato:

Ore 17. — Domenica 25 agosto, concerto della banda Municipale in Piazza Umberto I o

Programma:

1. Marcia «Tandem» Bortoluzzi
2. Valzer «Espana» Waldteufel
3. Poutpouri «Carmen» Bizet
4. Fantasia «Rigoletto» Verdi
5. Sinfonia «Semiramide» Rossini
6. Canzone «A Tripoli» Colombino

Rappresentazioni cinematografiche sala Maran.

Ore 18. — Domenica e lunedì due grandiose feste da ballo sotto ampio padiglione. Suonerà in piazza XX settembre una distinta orchestra diretta dal sig. R. Marcolti.

La Società Veneta effettuerà nella *domenica 25 agosto* un treno speciale di ritorno per Udine in partenza da S. Giorgio Nogaro alle ore 23.30.

Inoltre in detto giorno tutte le stazioni della linea Udine-Portogruaro saranno autorizzate a distribuire biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti per S. Giorgio Nogaro valevoli per effettuare il viaggio di ritorno anche coi primi treni del successivo giorno 26.

Ai confini dei Tre Ponti, Ca' Bianca e Levata nelle notti di domenica e lunedì 25 e 26 agosto avranno libero transito le vetture con persone senza merci e bagagli.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo *nella* domenica successiva.

da Sacile

Ufficiali reduci

23. — Dalla Libia, ove si trovavano addetti all'Ufficio del Comando, sono oggi ritornati gli ufficiali contabili ten. Scali e ten. Ambrosi.

Ai due ritornati gli amici fecero una simpatica dimostrazione.

da Codroipo

Tentato furto

23 — Ieri i soliti ignoti tentarono con uno scapello di scassinare due cassette delle elemosine nella nostra Chiesa *Parocchiale*, ma forse perchè disturbati, riuscì il vano tentativo e fuggirono senza poter *raggiungere il loro scopo.*

Il fatto venne denunciato alle Autorità.

Importazione di cavalle per uso agricolo

Il Circolo Agrario di Codroipo si è fatto iniziatore di una importazione di cavalle per uso agricolo. Chi intende approfittarne, può rivolgersi per schiarimenti al Presidente del Circolo stesso.

Per ora le sottoscrizioni si accettano senza impegno in attesa dei risultati delle pratiche ormai avviati per rendere il più possibile economica l'importazione.

da Pordenone

Per la filarmonica

23 — Ieri sera in una sala dell'Albergo Centrale, presieduta dal dott. Gualtiero Roviglio, ebbe luogo un'importante seduta della Società Filarmonica costituenda.

Il Presidente spiega che la situazione finanziaria si presenta in modo buono, poichè tra quote mensili, sussidio del comune, sussidio della società del Teatro Nuovo, si potrà calcolare in lire 9000 circa le annuali entrate della società.

Il sig. Asquini ha parole di lode per il comitato e per i promotori sigg. Adami, dott. Vervi e Roviglio.

Dopo approvato lo statuto sociale, su proposta dell'avv. *Querini* per acclamazione si elegge a presidente onorario il cav. Cesari, che rinuncia.

La votazione per schede dà il seguente risultato:

A membri della Direzione: Valenzin Leone, Roviglio Gualtiero, Nervi dott. Aldo, Adami Comelio, Baldissera cav. Giacomo, Barzan avv. Luigi, Scaramelli Giuseppe, Tamai Riccardo.

Un altro membro sarà nominato dal comune.

A revisori dei conti sono nominati i signori: cav. uff. avv. R. Etro, cav. dott. E. Cossetti, rag. Umberto Parmeggiani.

da S. Vito al Tagliam.

Morte improvvisa

23. — Ieri mattina una donna quarantacinquantenne abitante in borgo Fontane certa Scodeller rincasando dopo esser stata al mercato veniva colpita d'improvviso malore.

Chiamato d'urgenza il dott. Di Salvo, questi giunti subito dopo, non potè che constatarne la morte per paralisi cardiaca.

Pro miglioramento bovino

Il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento, allo scopo di dare incoraggiamento ai tenutari di tore che acquistano od importano «puri-sangue» degni di merito, ha concesso, sul fondo attivo della Società Allevatori da esso gestita, un premio di lire «cento» alla Stazione di Monta taurina *G. Dean, di Borgo Fabbria*, per il toro «Caesar» e un premio pure *di lire* «cento» alla Stazione di Monta taurina fratelli Benvenuti di Madonna di Rosa per il toro «Lord» entrambi importati dalla Svizzera.

Grazie Rinaldis

Ieri nell'ospedale civile furono sorteggiate le grazie Rinaldis per le ragazze povere della parrocchia di San Vito.

Grazie di L. 31.51 n. 16 gravate di R. M. Benvenuto Giuditta, Brusin Antonia, Gregoris Rosalia, Fogolin Luigia, Ernesti Maria, De Vit Marcella, Gregoris Caterina, Ciotti Emilia, Seccardi Pia, Tracanelli Maria, Ventoruzzo Teresa, Zilli Angela, Gregoris Angela, Benvenuto Caterina, Dermoli Amelia e Gregoris Maria.

La grazia di L. 24.64 gravata di R. M. venne sorteggiata da Pettoello Maria.

da Morsano al Tagl.

Vecchia che annega

23 — In una pozzanghera presso la località Belvedere venne stamane trovata cadavere una vecchia di qui, certa Del Bianco ved. Gaiardo di 74 anni.

Sul luogo fu anche il medico locale che non potè che constatare il decesso della disgraziata vecchia.

Ignorasi come l'*infelice* sia caduta in acqua.

da Fanna

Pro Reduci

23 — Diamo per intero il programma dei festeggiamenti della nostra Amministrazione comunale indetta per domenica 25 corr. onde onorare i 9 reduci del Comune che presero parte alla gloriosa impresa di Libia.

Ore 16 — Passeggiata della banda musicale di Maniago per le vie del paese.

Ore 16 e mezza alle 18 — Ricevimento dei reduci della sala del Municipio coll'intervento dell'intero consiglio comunale. — Vermouth d'onore. — Discorso dello studente Cristofoli Riccardo.

Ore 19 alle 20 — Banchetto popolare offerto dal Municipio in onore dei reduci. Concerto della orchestra di Fanna.

Ore 20 alle 22 — Concerto bandistico. — Illuminazione del paese. — Fuochi artificiali. — Fiaccolata.

da Sesto al Reghena

Reduce ferito

23 — E' tornato ieri fra noi, dopo una non breve degenza all'ospedale militare di Palermo, il soldato compaesano Sartor Luigi della classe 1891 il quale alla presa di Misurata fu colpito da una palla alla clavicola destra.

La popolazione gli improvvisò una affettuosa indimenticabile dimostrazione.

da Chiusaforte

Il gen. Nava tra noi

23. — Il gen Edoardo Nava comandante il corpo d'armata di Bologna, si trova da ieri fra noi per la visita al forte di qui.

E' stato graditissimo ospite all'Al-Marina.

da Ovaro

Beneficenza

23 — Alle offerte pubblicate in memoria di Eugenia Magrini nata in Lupieri vanno aggiunte le seguenti che furono fatte dopo:

Il sig. Micoli Giuseppe fu Antonio L. 5 alla Congregazione di Carità. Il Consiglio Direttivo ringrazia.

Versarono al Patronato Scolastico: il sig. Pittini Vittorio assessore L. 5, il dott. cav. Arturo Magrini 16. La presidenza porge i più divi ringraziamenti.

da Rigolato

Nuovi elettori

23. — Questa ufficio municipale ha di questi *giorni* compilato le nuove liste elettorali in omaggio alla nuova legge elettorale.

Primo elenco elettori N.o 476, secondo 152, terzo 51. Totale N.o 679.

La vecchia lista comprendeva complessivamente elettori 286, quindi gli elettori nuovi sono 392, in più di prima.

da Coseano

Incendio

23 — Ieri sera si sviluppava un forte incendio nella casa di Valentino Piccoli, detto Calò.

Mercè il pronto intervento dei soldati qui accantonati per le manovre, l'incendio fu *spento*.

I danni ascendono però ad oltre lire 3000 assicurate.

da Zugliano

Il ritorno di due reduci

23 — Nel pomeriggio di ieri, quasi inaspettati, giunsero fra noi i compaesani soldati Pasquale Balbusso e Marcolini Zaccaria reduci dalla Libia ove presero parte a vari fatti d'armi distinguendosi per virtù e coraggio.

Il sindaco cav. Menazzi diede ad essi il benvenuto e quindi si formò un'imponente corteo in onore dei due valorosi.

da Orsaria

Cade da un albero

23 — Il ragazzo Massimo Guion di Emilio, nel pomeriggio di oggi era salito con altri compagni per giuoco su di un albero. Posto un piede in fallo precipitò a terra slogandosi il gomito destro.

Raccolto venne *condotta immediatamente* all'Ospedale di Cividale, dove i medici *visitandolo* gli *riscontrarono* la frattura del cubito. Ne avrà per un mese.

Una circolare del Ministro *in materia elettorale*

Per gli elettori che compirono l'esperimento avanti il Pretore

Roma 23. — Il Sottosegretario di Stato per la giustizia, on. Gallini, ha diretto ai signori procuratori delle Corti di Appello del regno la seguente circolare relativa alle attestazioni di esami elettorali per la formazione delle nuove liste elettorali politiche disposte dall'art. 132 del testo unico del *30 giugno u. s. num. 666.*

«Non conseguirando la iscrizione di ufficio i cittadini compresi tra il 22 o ed il 29.o anno di età i quali erano già iscritti nelle vecchie liste e che non possedevano uno dei titoli espressamente richiesti, cioè servizio militare, censo ed esami di compimento, in tali condizioni verranno a trovarsi coloro che per fare parte delle vecchie liste sostennero l'esperimento dinanzi al pretore a norma dell'art. 19 del testo unico 28 marzo 1895 n. 83 Sicchè si rende per loro necessaria una nuova domanda di iscrizione corredata dal documento comprovante il proprio titolo.

«Senonchè è stata *fatta* presente la difficoltà che incontrerebbe quella categoria di cittadini per procurarsi un nuovo attestato dell'esame che ha sostenuto. Ma poichè indubbiamente le cancellerie delle preture debbono avere diligentemente conservati i verbali originali di tutti gli esperimenti finora eseguiti, io prego le signorie loro di impartire immediatamente istruzioni ai cancellieri delle preture dipendenti affinchè facilitino nel miglior modo il rilascio del duplicato delle attestazioni di esame che venissero loro condannate.

«A tal fine è opportuno che fin da questo momento ciascun cancelliere di pretura metta *in* ordine, qualora non lo abbia ancora fatto, tutti i fascicoli relativi agli esperimenti *compiutisi* in quell'ufficio dalla data di attuazione del testo unico del 1895, corredandoli di rubrica alfabetica, in modo da facilitare le ricerche in caso di richiesta. Intanto gradirò telegrafico avviso della immediata attuazione delle presenti istruzioni.

Il sottosegretario di Stato
F.o: *Gallini*».

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Driussi assolto

Driussi Alessandro d'anni 40 fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per 10 mesi come autore di violenza carnale contro una giovinetta sedicenne.

I parenti della ragazza si costituirono P. C. con l'avv. Franceschinis. Il Driussi era difeso dall'avv. on. Girardini. Venne assolto per non provata reità.

Recesso di querela

Cecchin Leonardo Michele Cesare di Nicolò d'anni 43 fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi uno siccome colpevole di avere usato violenza e minaccia contro Taddio Antonio per costringerlo a ritirare una citazione da questi fatta al padre ed a consegnare il portafoglio per ripagarsi delle spese incontrate dal padre in seguito alla detta citazione.

Il sig. Taddio però ha recesso dalla querela e quindi la Corte dichiara il non luogo a procedere.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 agosto 1912

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	98.25
» 3 1|2 0|0 netto 1902	97.76
» 3 0|0	67.50

AZIONI

Banca d'Italia	1443.50	Ferrovie Medit.	406.25
Ferrovie Merid.	613.75	Società Veneta	157.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.50
» Meridionali	366.25
» Mediterrane 4 0|0	497.—
» Italiane 3 0|0	368.—
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	487.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	488 25
» Cassa R. Milano 4 0|0	508.—
» Cassa R. Milano 5 0|0	518.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	498 50
» Idem 4 1|2 0|0	511.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.05	Pietrobur. (rubli)	269.—
Londra (sterline)	25 58	Rumania (lei)	100.40
Germania (mar.)	124.80	Nuova York (dol.)	5.22
Austria (corone)	105.92	Turchia (lire tur.)	22.91

Cronaca Cittadina

Le condizioni militari ed agricole della Libia

Nostra intervista col cap. Beltrandi

II.

Contemporaneamente alla vasta opera di *sottomissione delle tribù dell'interno* dovrà svolgersi, in terra di Libia, una altra opera ancora più vasta: quella della messa in valore del territorio conquistato. E naturalmente la prima questione che si affaccia a questo proposito è quella di saper quanta parte del paese conquistato si presti ad una colonnizzazione, e se quella parte che può essere coltivata, sarà capace di dare buoni frutti in modo da rinumerare adeguatamente il capitale ed il lavoro che vi si dovranno spendere. E poichè molte sono state le discussioni su questo punto, e molte le esagerazioni tanto di chi magnificava fuor di misura la bellezza e l'opulenza del territorio, tanto di chi ne descriveva la sterilità, l'opinione del cap. Beltrandi osservatore acuto ed equilibrato, è particolarmente interessante, anche perchè egli ha avuto modo di visitare compiutamente la distesa del territorio costiero, essendo sbarcato a tutti gli approdi Tobruk eccettuato. Ed ecco quanto a questo proposito egli ci disse:

Le oasi

— In quasi tutti i punti occupati dalle nostre truppe, la fisionomia generale del territorio è quella dell'oasi, le quali possono essere definite come zone coltivate che circondano i luoghi abitati.

Bisogna notare intanto che le oasi si trovano più o meno esattamente sui punti di sbocco delle grandi strade percorse dalle carovane che dall'interno portano alla costa i loro carichi di spezie, di penne di struzzo d'avorio, qualcuno dice anche di polvere d'oro.

E questo fa pensare che le popolazioni attuali si siano addensate, in quei luoghi richiamate appunto dalle ragioni del commercio o che col loro lavoro abbiano fecondato al territorio che occupano.

E' vero che la zona delle oasi, costituisce come una fascia di territorio dove è più facile trovare acqua nel sottosuolo, ma ciò non esclude che l'acqua si possa trovare anche fuori di essa, quando si adoperino mezzi di sollevamento più adatti di quelli quasi antiluviani adoperati dagli arabi.

Gli arabi estraggono l'acqua dai loro pozzi con un metodo che richiede un notevole sciupio di forze e di tempo.

Un bue camminando lungo un piano inclinato, nell'andata fa scendere nel pozzo un secchio che tira su nel ritorno: allorchè il secchio pieno è giunto ad una certa altezza dalla bocca sbatte in un travo posto traversalmente, e si rovescia facendo cadere l'acqua in un canaletto che la conduce ad irrigare il terreno. Come vede, un metodo semplice e, se vogliamo, pittoresco, ma niente affatto economico ed adeguato ai bisogni d'una coltura razionale.

L'oasi è poi circondata dalla zona predesertica la cui natura geologica è in tutto si simile a quella del territorio coltivato, e non c'è alcuna ragione per ritornare che anche in essa la cultura non possa essere estera.

Dimodochè si può giudicare che le oasi rappresentino il massimo sforzo di lavoro compiuto da una popolazione molto rada e poco operosa, ma nulla lascia supporre che altri coloni forniti di mezzi adeguati, possano estendere la cultura anche al di là di esse.

In altre parole si può dire che non c'è differenza alcuna tra la zona predesertica e che soltanto la buona volontà ed il lavoro degli abitanti, proporzionato ai mezzi di cui essi dispongono, abbiano determinato l'estendersi dell'oasi in un luogo ed in un senso piuttosto che in un'altro.

Noterò anche che lungo quasi tutta la costa si solleva una duna sabbiosa cui succede un avallamento, che venne prescielto per la coltivazione a ragione dal minor lavoro necessario a trovar l'acqua. Ma ciò *non fa* escludere che l'acqua si possa trovare anche altrove.

A rafforzare in fine il mio convincimento della possibilità di rendere produttiva anche la zona predesertica sta un fatto di notevole importanza che può essere considerato come la riprova di quanto ho detto. E' provato cioè per lunghe osservazioni che le oasi si estendono sempre più, poichè la popolazione un po' alla volta allarga le sue colture, conquistando giorno per giorno nuovo terreno fertile alla zona predesertica.

Come è coltivata l'oasi

La fisionomia dell'oasi dal punto di vista della cultura è data dalle grandi piantagioni di palme altissime che la difendono dai venti del sud, ottimi dal punto di vista igienico perchè spazzono i miasmi che s'addensano sul paese, ma assai dannosi alle culture. Sotto le palme il sole filtra sufficientemente favorendo assai la vegetazione. L'oasi tripolina è divisa in piccoli appezzamenti, cintati da muretti di ciottoli e fango, o da strade incassate, e costituenti tante piccole *proprietà* della grandezza di circa un terzo dei campi friulani: da un lato di ciascuno di esse c'è il pozzo.

Negli scambi tra indigeni il valore di questi apprezzamenti è direttamente proporzionato alla propositá alla quale si trova l'acqua necessaria all'irrigazione.

Le oasi più belle sono, quella di Tripoli d'una grandissima estensione (4 o 5 kilometri di profondità, per 25 di lunghezza) che è forse la meglio coltivata, l'oasi di Zanzur, che le può stare a confronto per ricchezza di vegetazione, e l'oasi di Misurata.

— E quali sono le colture che vi predomino?

— Presso a poco le colture della *Sicilia la* quale, del resto, per la natura del terreno e per la temperatura è assai somigliante alle coste di Libia. Quivi per averlo constatato de visu, posso dire che sono coltivate le ortaglie le erbe mediche, il mais il cinquantino, il fico il ricino il melograno il carrubbo gli ulivi i gelsi, ed anche sebbene in piccola quantità — facendo il Corano divieto di bere vino — l'uva. Nell'oasi bengasiana ho notato infine pascoli e parecchi campi di orzo.

So anche che a Tripoli sono stati tentati degli esperimenti di bachicoltura i quali hanno dati risultati soddisfacenti. E certo si potranno aver risultati assai migliori quando si sarà trovata una qualità di seme capace di resistere al clima del luogo.

La temperatura

— E la temperatura, capitano, è molto calda?

— Come ho detto, il clima di Libia può essere rassomigliato a quello di molte parti della Sicilia. Certo in quelle regioni fa caldo, ma non è poi tutto quel male che da qualcuno si crede. Tra la temperatura della Libia e quella di Massaua per esempio, c'è una differenza enorme: il calore che si soffre lungo tutta la costa del Mar Rosso non è nemmeno paragonabile a quello della Libia. E' vero poi che le pioggie in Tripolitania e in Cirenaica sono assai scarse (in tre mesi, infatti, io non ho vista una goccia d'acqua) ma in compenso le notti sono molto umide, tanto che la mattina si la sabbia è come indurita, appunto per effetto dell'umidità ricevuta durante la notte. E questo fatto se non è di grande vantaggio per l'igiene, è d'una immensa utilità per l'agricoltura.

L'opera dei nostri coloni

— Ella ritiene che la Libia possa esser vantaggiosamente sfruttata dai nostri coloni?

— Credo che nostri coloni si troveranno un vantaggio economico certo. I terreni dell'oasi sono invero *rigo*gliosi e lussureggianti ad onta dei pessimi ed antiquati sistemi coi quali vengono coltivati. L'unico concime che si dà ai campi, ed anche quello in piccola quantità, è il letame, essendo in quei luoghi i concimi chimici del tutto sconosciuti. L'aratro che si adopera laggiù non fa che smovere leggermente il primo strato di terreno senza toccare gli strati più profondi e naturalmente più umidi; inoltre le viti e gli olivi sono mal potati e pur danno buoni frutti, ne darebbero certamente assai migliori quando venissero coltivati con metodi più razionali e con cure maggiori. Ho fiducia perciò che il lavoro dei nostri coloni *assai più efficace per molte* ragioni di quello dei coloni indigeni, troverà in Libia una buona *rimunerazione*.

E' questione di capitali per le opere necessarie, sopratutto per il sollevamento dell'acqua, di tempo, e di lavoro.

L'opera del governo

— E domandiamo al nostro cortesissimo interlocutore, quale azione secondo lei dovrebbe spiegare il Governo per facilitare la messa in valore del paese?

— Il Governo dovrà intanto far procedere ad esperimenti un po' in grande per sincerarsi fino a che punto la coltura può essere estesa nella zona predesertica.

Affinchè poi la ricchezza agricola produca dei benefici al *tesoro* nazionale e compensi con larghezza le gravi spese che ora sosteniamo e sosterremo ancora per la sicurezza e l'assetto definitivo della nuova colonia; è indispensabile che il governo ponga mano al più presto alla creazione delle comunicazioni che ora mancano quasi del tutto, ai lavori di grande irrigazione che sono indispensabili e quindi conceda ampie distese di terreno in modo da permettere uno sfruttamento razionalmente guidato dal capitale e dall'intelligenza.

Meglio cointeressare i coloni piuttosto che farne, mercè concessioni modeste, dei piccoli ed incapaci proprietari.

La mano d'opera indigena

— E quale ritiene, sia il valore della mano d'opera indigena?

— Per verità, assai scarso. L'arabo è di coporatura e di forza fisica più debole dei nostri operai e dei nostri contadini.

Ne abbiamo avuto un esempio chiarissimo negli scaricatori del porto dove parecchi facchini indigeni stentavano invero, a sollevare dei colli che un solo facchino di Napoli e di Palermo aveva portato agevolmente. Per fare una proporzione, mi sembra che un agricoltore nostro produce lavoro per 3 arabi.

Il costo della mano d'opera assai basso sotto i turchi si è ora notevole *aumento: ora infatti le giornate* di lavoro si pagano fino a due lire mentre prima non costavano più di cinquanta centesimi.

— E del valore commerciale dei porti della Libia che cosa può dire?

— Fin che dura lo stato di guerra non si può dare una risposta molto precisa a questa domanda. Dati assai interessanti sui commerci e sui giacimenti minerali dalla nostra nuova colonia saranno forniti dalla missione Sforza Sanfilippo, la quale deve aver raccolto in proposito un materiale assai rilevante.

Quanto ai porti, noti che non sono stato a Tobuk, penso che potremo averne uno *buono* a *Bengasi*, *ed* uno migliore a Tripoli. Ma bisognerà provvedere a lavori assai *rilevanti. Il* fondale del porto di Bengasi va da un massimo di 4 o 5 metri ad un minimo di 2, e nelle condizioni attuali è assolutamente insufficiente quindi i lavori saranno costosi: meno si spenderà a Tripoli dove il porto è migliore: e dove già si è cominciato a lavorare sull'antimolo.

Gli altri scali sono delle rade di approdo più o meno difficile a seconda delle condizioni del mare.

Il capitano Beltrandi ci ha così fornito un quadro completo di *quello* che è la nostra Colonia, ed ha lucidamente impostati i problemi *più importanti* che s'impongono ora alla meditazione di tutti gli *italiani*, *indicando* anche quale dovrà esserne la soluzione.

Per il miglioramento bovino

Negli uffici della Deputazione provinciale si riunirono ieri i membri della Giunta della Commissione pel miglioramento bovino e del Comitato Centrale per l'approvazione preventiva dei tori per discutere *in merito* ad importanti questioni zootecniche

In merito alla prossima importazione di tori dalla Svizzera la Commissione deliberò di proporre all'on. Deputazione provinciale l'assegnazione di un congruo sussidio, ritenuto che i capi importati dovranno essere sottoposti all'approvazione di una speciale commissione.

Venne proposta la istituzione zootecnica di S. Pietro al Natisone per un sussidio provinciale per una volta tanto, condizionando però l'assegnazione dello stesso all'import. di num. 3 tori.

Fece voti perchè il mercato-*concorso* di tori e di torelli che ogni anno si tiene in Udine nel mese di *settembre* venga negli anni prossimi portato in un *giorno di mercato, del precedente* mese di agosto, e ciò per stimolare, l'allevamento bovino locale.

Alla Colonia Alpina di Frattis

Quanta, quanta poesia fra quei monti che s'ergono maestosi nelle loro rocce nude, impraticabili, all'estremo limite della nostra Patria.

Sentinelle avanzate, lassù al confine, nel circoscrivono quasi con grazia e le gigantesche ombre proiettano sulla vasta pianura di Frattis: caro nome ripetuto con intensa gioia da tante mamme, che felici affidano i figlioletti gracili e malaticci alla cura rigeneratrice dell'aria montana.

Il sentiero tortuoso e difficile che conduce alla colonia s'inoltra ripido fra i faggi ed i pineti che lo rendono ombroso e gli danno una freschezza balsamica infinita.

Numerose fonti sparse lungo la faticosa via invitano il viandante a soffermarsi: e ci si ferma quasi senza volerlo a gustare di quell'acqua zampillante fra i sassi in limpide polle cristalline, sgorgante quasi in un poetico gorgoglio perenne.

Dopo aver lungamente camminato fra i ciottoli, talvolta vicini a qualche precipizio orrendamente incantevole, si scampiono alcuni tratti di strada piana: allora l'occhio si perde nell'immensa pianura limitata dai monti, taluni desolati nella nudità viva delle loro rocce inaccessibili: E' la val d'Aupa! Poi, più giù, fra i pini colossali, si delinea l'edificio bianco della Colonia: Frattis! Alla dolce visione, la mamma che viene a visitare il suo piccino piange dalla commozione e grida da lontano il nome della sua creatura.

L'eco ripete a lungo nel silenzio della valle come un grido di vita il richiamo gentile: indi un altro grido risponde dalla cinta della Colonia: Mamma, mamma !ed il piccolo colono, che fedele al regolamento non vuol passare il confine, protende le braccia ed aspetta con ansia di gettarsi fra quelle materne braccia, avido di baci e di carezze ...

* * *

Nel recinto della Colonia cento cappelli bianchi s'agitano sopra le cento teste dei frugoletti che lassù, nel moto, cercano salute e vigoria.

Le signorine, angeli di bontà e d'amore, girano di gruppo in gruppo; assistono ai discorsi, prendono parte ai giuochi ed incoraggiano col sorriso i più piccini e i malaticci.

Mezzogiorno sta per suonare, e coloro che più forti sentono gli stimoli dell'appetito, si schierano sulla scala del refettorio in attesa del segnale.

Ed infatti, dopo un po' il corno suona, e tutti muovono correndo e vociando allegri.... dove il corno e l'appetito li chiama.

Terminato il pranzo si distribuisce la posta: Quanta gioia, o quanta delusione su quei volti ansiosi di notizie.

Nel pomeriggio i piccoli coloni vanno a riposare, ed allora cessa ogni rumore e, con loro, la colonia dorme

Vegliano però le maestre e l'infaticabile direttrice per preparare ai dormienti la colazione e le cure di cui abbisognano i più deboli.

Di quando in quando le signorine entrano nei dormitori a sorvegliare: non tutti dormono, ed alcuni, i più vivi, guardano sorridendo i compagni ed in silenzio attendono la sveglia.

Quando tutti sono di nuovo in piedi, i più grandi ed i più forti partono con la direttrice per la gita consueta.

Coloro che rimangono, guardano i compagni che s'allontanano e sventolano i cappelli, salutando.

Ma anche per essi ci sono i divertimenti: le affabili signorine li chiamano a raccolta per la colazione, indi si da mano al grammofono e si danza!

Le visite non mancano mai e proprio domenica scorsa furono lassù il papà dei coloni cav. Marzuttini, la munifica e pia signora Camilla Pecile ed altri benefattori della Colonia, a cui dai piccoli riconoscenti furono fatte molte feste: recitate commedie, detti discorsi, suonata della musica...

* * *

E, pur bella la vita fra quei monti imponenti e maestosi nella cupezza brulla che li avvolge!

Il Gleris con le sue molteplici cime acuminate sembra voglia salvaguardare il ricovero alpino, difeso all'altro lato dal Cereschiattis, col Valeria, Glazat e Slenza.

Fra pochi giorni però il bell'edificio risuonante di voci argentine, e l'immensa valle che ne riporta l'eco gentile, cadranno nel silenzio.

Terminata la cura, ognuno ritornerà in seno alla sua famiglia, ed i buoni pastori d'Aupa e Studena, cui la Colonia reca nella loro vita sempre monotona ed uguale una gaia nota di vita, attenderanno con vivo senso di desiderio la riapertura del ricovero, per rivedere quelle cento testoline avide di luce e di aria e salutarle ancora.

Gigetto Galanti.

I nuovi elettori

L'ufficio elettorale del nostro Comune ci comunica che gli elenchi 1., 2. e 3. per l'iscrizione nella lista elettorale politica comprendono:

Il 1. n. 10546 persone dai trent'anni in su; il 2. n. 2807 persone dai ventuno ai trenta non compiuti; il 3. n. 701 persone dai vent'uno ai trenta non compiuti, che prestarono servizio militare.

L'elenco, (estratto dal 2.) per l'Ispettorato Scolastico comprende n. 1767 persone che conseguirono il certificato di proscioglimento.

L'elenco (estratto dal 2.) per l'Esattore Comunale comprende 1100 persone.

Complessivamente si ha un aumento di circa 8000 nuovi elettori in confronto delle vecchie liste elettorali.

Per il convegno nazionale di Previdenza

Il Convegno Provinciale di Previdenza che si terrà domani *avrà luogo nell'aula magna dell'Istituto tecnico.*

In vista della grande adesione delle Associazioni il locale prima prescelto era insufficiente. L'on. *Giunta Municipale* ed il Presidente dell'Istituto Tecnico cav. comm. Massimo Misani accolsero ben volentieri la domanda di tale concessione.

Pordenonese arrestato a Pola per ricatto

L'altro ieri i carabinieri di Dolo arrestavano dietro mandato del giudice istruttore di Venezia tal Emilio Tagliapietra d'anni 22, nativo di Pordenone, attualmente residente a Venezia.

Il Tagliapietra fu arrestato perchè responsabile del gravissimo reato di estorsione. Egli da qualche mese si trovava occupato in qualità di agente presso il sig. Leopoldo Schlosser, negoziante di olii che ha i suoi depositi sulla fondamenta dell'Osmasin.

Un bel giorno il sig. Schlosser si accorse che il suo agente aveva commesso dei falsi, delle truffe e delle appropriazioni indebite a suo danno, per qualche centinaio di lire,

Non volle rovinarlo e pensò che era meglio cercare di condurre il giovanotto sulla buona strada e lo tenne per qualche tempo presso di sè con la promessa che ad un tanto al mese egli avrebbe cercato di risarcirlo del danno.

Il Tagliapietra stette qualche settimana nel mezzà dello Schlosser ed un bel giorno vi si allontanò per recarsi ai Sylos.

Quando fu lontano egli cominciò a scrivere delle lettere minacciose al suo ex principale l'ultima delle quali, datata da circa un mese fa, fu spedita raccomandata e per espresso.

In questa il Tagliapietra avvertiva lo Schlosser, che se non gli avesse accordato un avallo cambiario di 300 lire, e se non gli avesse rilasciato un certificato di buon servito sarebbe finita per lui.

Lo Schlosser, punto impaurito da quella minaccia, portò la lettera al Procuratore del Re accompagnandola con tutte le altre in precedenza ricevute ed il Magistrato spiccò subito mandato di cattura contro il Tagliapietra il quale, dopo numerose ricerche, potè venire, come dicemmo, arrestato a Dolo.

Il Tagliapietra, che sarà tradotto a Venezia, dovrà rispondere all'autorità giudiziaria di tentativo di estorzione, minaccie, truffe, falsi ed appropriazione indebita.

Gli industriali e gli appaltatori a congresso nazionale

Milano, 23 — Il congresso fra Industriali ed Appaltatori Italiani ha trovato in tutta Italia una grande corrente di simpatia e promette di riuscire importante nel vero senso della parola.

Esso si terrà in Milano nel prossimo mese di ottobre. Vi hanno aderito le più importanti Ditte, che hanno interessi nelle forniture allo Stato ed alle Amministrazioni pubbliche.

Il Comitato Promotore ha avuto il plauso anche di illustri parlamentari nonchè delle Camere di Commercio, le quali hanno contribuito e contribuiscono alla propaganda in favore di questa provvida iniziativa.

In seguito alla relazione del Comitato Promotore del Congresso, largamente diffusa ed accolta col maggior favore, si è promossa la costituzione di una Associazione permanente, la quale prenderà il titolo di Associazione nazionale fra appaltatori ed industriali fornitori delle pubbliche Amministrazioni.

A questa hanno già aderito gli stessi promotori del Congresso nonchè molti altri fra i più importanti industriali ed imprenditori delle diverse regioni italiane.

Coloro che desiderano conoscere il progetto di Statuto ed il primo elenco degli aderenti, si rivolgono al Comitato Promotore in Milano (Via Giuseppe Verdi 13) o alla locale Camera di Commercio.

La colonna senza leone

Come i lettori ricorderanno la colonna di Piazza Vittorio E. sostenente il lavoro di S. venne colpita da un fulmine che la lesionò in massima notevole. Per poter procedere ad un rafforzamento fu dovuto togliere il leone, ed ieri il lavoro venne felicemente compiuto.

Programma musicale

da eseguirsi dalla Banda Cittadina domenica 25 agosto in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22:

1. Marcia «A giorno» Razigade — 2. Ouverture «Zampa» *Herold* — 3. Preludio, inter. e strofe «Carmen» Bizet — 4. *Duetto d'amore* e valtzer «Faust» Gounod — 5. Suite seconda «Arlesienne»

Note e Notizie

Le trattative di pace

Le persone che trattano non hanno alcun mandato

Parigi 23 — Si continua a parlare di negoziati ufficiosi per giungere alla fine delle ostilità fra l'Italia e la Turchia. Il «Figaro» dice di sapere che le cose starebbero a questo punto: E' perfettamente vero che le conversazioni sono cominciate e continuano fra personalità italiane e turche allo scopo di trovare un terreno d'intesa. Queste persone però non hanno alcun mandato.

Una p. es., per non citare che questa è un italiano che ha interessi favorevoli nel Montenegro ed in Turchia, il direttore della compagnia italiana di navigazione sul lago di Scutari e della ferrovia Virbasar-Antivari, uomo energico ed abile, che conosce a meraviglia i turchi con cui è stato costantemente in relazione. Solamente occorre appunto far notare che questi negoziatori non hanno alcuna qualità ufficiale; sono senza poteri per prendere il più piccolo impegno; il loro compito è di conversare, non di trattare; non fanno altro che preparare la via ai diplomatici.

I due Governi metteranno la stessa premura di servirsi di essi se vi troveranno la loro convenienza, come a smentirli, se andassero troppo oltre. Ciò non vuol dire che i loro lavori ed i loro sforzi sieno inutili. La Turchia si rende conto che i suoi interessi le comandano imperiosamente di fare la pace. Ma come trovare la base d'un accordo? L'Italia avendo proclamato l'annessione della Tripolitania è fermamente decisa a non cedere su questo punto; tuttavia non esige che la Turchia riconosca questa annessione. Il trattato potrebbe essere muto su questo.

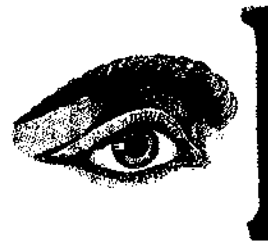
Basterebbe che la Turchia inchinasse dinanzi al fatto compiuto. L'Italia è pronta a lasciare al sultano come capo dell'islamismo una sovranità religiosa e puramente nominale sui mussulmani delle due provincie. L'Italia non eleverebbe obiezioni di massima contro il pagamento di un'idennità in denaro alla Turchia, ma riguardo all'ammontare della somma la Turchia deve tener conto delle enormi spese che l'Italia stessa ha avuto per la guerra. L'Italia restituirà le isole alla Turchia se questa darà serie garanzie ed assumerà l'impegno controllabile di migliorare le sorti della popolazione cristiana delle isole

Tre gravi disgravie alle manovre alpine in Val d'Aosta

Due soldati morti

Ivrea, 23. — Tre gravi disgrazie disgrazie funestarono le manovre degli alpini che si stanno svolgendo da alcuni giorni in Val d'Aosta. Ieri, mentre si svolgeva da queste truppe un'importantissima azione tattica nei pressi di Brussa, un alpino, certo Giulio Biglia, si aggrappò ad un masso sporgente dalle roccie per aiutarsi a salire un ripido pendio; il masso precipitò travolgendo il Biglia, che rimase a terra, ferito, privo di sensi, Egli fu ricoverato nell'infermeria del presidio, ove fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. I soldati che accompagnarono il Biglia narrano che due altre disgrazie avvennero fra gli alpini del 4.o reggimento. Ne furono vittime due soldati richiamati. Uno, certo Gianolio, nel salire il monte Zerbion durante la tattica di ieri mattina pose un piede in fallo e precipitò in un canalone ripidissimo. Il salto fatto dall'alpino fu di circa 400 metri e giunse ai piedi del canalone con la testa fracassata. L'altro alpino di cui non fu possibile sapere il nome, nelle prime ore del mattino, pure salendo il monte Zerbion, venne morsicato da una vipera. Fu prontamente soccorso, ma a nulla valsero le cure: il povero soldato poco dopo moriva fra atroci sofferenze.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco*



NON PIU' MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis. — Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la *massima facilità* e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna *e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*





ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai *capelli ed alla barba il colore primitivo*, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi *non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.*

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

i meravigliosi e celebri dentifrici

EUSTOMASTICUS

del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **naturali** ed innocui che rendano **brillanti e candidi** i denti. Trovansi in commercio:

in Polvere { alla Menta Anetolata / » » Canforata

in Pasta { » » Anetolata / » » Aranciata

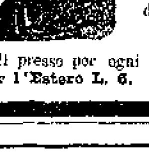
ELIXSIR dentifricio { il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua o così bevuto e anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco

CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici o morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupulosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati *consimili* messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co. G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere *efficace* per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballagio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto *indicata per levare* la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1,50 la linea.

LEUCITE

IL PIU' ECONOMICO

CONCIME POTASSICO

e il più efficace di TUTTI per la maggior durata della sua azione.

AGRICOLTORI!

Adoperando la LEUCITE realizzerete una notevole economia

Per acquisti e schiarimenti rivolgersi alla

SOCIETÀ ROMANA SOLFATI **Via della Mercede, 42 ROMA**

SPERMATHANOTAN

è l'unico rimedio contro la concezione riconosciuto dalla scienza medica. Più di

2000 medici

raccomandano ed adoperano lo SPERMATHANATON permanentemente per uso proprio.

Tubetto di 12 bastiglie L. 3.50

in più L. 0.20 come comp. racc. o L. 0.80 come pacco postale.

Fabbrica Chimica "NASSOVIA" WIESBADEN 93 P

Filiale Milano, Via Canova 23

LETTERATURA GRATIS E FRANCO

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

LIEBIG



Siete nel vostro pieno diritto di rifiutare una marca di Estratto di carne di cui l'origine e la composizione non sono garantite. L'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» è l'unico Estratto di cui la qualità e la purezza sono garantite da due autorità di fama universale. Inoltre la riputazione della Compagnia Liebig, che data da circa mezzo secolo, rappresenta un' altra garanzia. 4

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.º 5 I.º PIANO